

DIPORTO VELICO VENEZIANO

Notiziario

Numero 4

Bollettino d'informazione interna del Diporto Velico Veneziano

Maggio 1995

In questo numero

Assemblea annuale dei soci
Nuovi soci
Assegnazione ormeggi
Calendario velico 1995
Corsi di Scuola vela
Campionato italiano classi
olimpiche
Appunti
L'angolo dei Meteor
Dalla Capitaneria di Porto
Terzaroli nelle vele al terzo
Compro vendo cambio cerco
Dalla Redazione

Hanno collaborato:
Campi Matteo
Camurri Paolo
Naccari Roberto
Piazza Paolo
con il coordinamento di
Pugiotto Sergio

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Domenica 26 febbraio, presso la Camera di Commercio di Venezia, gentilmente messa a disposizione, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci convocata per discutere e deliberare sui diversi punti posti all'ordine del giorno.

La riunione è stata presieduta dal socio nonché Consigliere Federale Giampaolo Righetti.

I lavori si sono aperti con la relazione morale e finanziaria del Presidente, prof. Giuliano Bruscaignin, che non ha mancato di ricordare ai soci la necessità di pensare per tempo al futuro Consiglio del Diporto Velico, argomento già un anno fa evidenziato in quanto la sua personale disponibilità a ricoprire l'incarico derivava dal caloroso invito rivoltogli dal Presidente uscente, avvocato Fabbrani, a continuare nel lavoro del precedente Consiglio.

Ha quindi riepilogato il lavoro svolto nel corso dello scorso anno.

Tra l'altro sono state illustrate le cause che hanno comportato il superamento degli stanziamenti per taluni capitoli di spesa quale ad esempio la manutenzione, dovuto all'escavo della darsena ed alle conseguenti sostituzioni di pali di ormeggio estratti per consentire appunto lo scavo, pali non ulteriormente utilizzabili.

E' stato evidenziato come l'attività sportiva giovanile abbia raggiunto lo scorso anno ottimi risultati, sia in campo zonale che nazionale ed internazionale, grazie soprattutto alla costituzione ed al buon funzionamento del Socive, ormai entrato in pieno regime.

E' stato quindi preso in esame il conto consuntivo, che dopo molti anni ha avuto una certificazione "a pieni voti" da parte del Collegio dei Revisori dei Conti per l'impostazione complessiva data alla gestione patrimoniale e finanziaria.

Da sottolineare come, per effetto di tale oculata gestione, si siano concretizzati interessi attivi ben superiori a quanto previsto in bilancio.

Importanti risultati sono stati conseguiti anche nella gestione del personale, con notevole contenimento della spesa relativa al lavoro straordinario (dovuto anche all'assunzione di un dipendente con contratto di formazione lavoro) ed un recupero delle ferie pregresse.

Generalmente in linea con le previsioni i diversi capitoli di entrata e di spesa.

L'assemblea ha quindi approvato alla quasi unanimità (un solo astenuto) il conto consuntivo 1994.

Successivamente è stato esaminato il bilancio di previsione per l'anno 1995.

Questo, rimanendo globalmente in linea con l'anno precedente, non prevede aumenti delle quote annue associative.

Una particolare attenzione è stata posta al capitolo di spesa relativo al Fondo Canoni, in previsione di possibili (e certamente non esclusi) aumenti futuri dei canoni di concessione demaniale, che potrebbero anche avere efficacia retroattiva con gli effetti che tutti noi possiamo immaginare.

Anche in questo caso l'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio ha trovato la quasi unanimità dei voti.

Il Presidente Bruscaignin ha quindi illustrato il programma dell'attività per l'anno in corso, che in altra parte di questo stesso numero trova spazio per la parte sportiva.

Si è quindi trattata la proposta di modifica dell'art. 17 del vigente Regolamento.

La necessità di richiedere all'Assemblea una modifica di tale norma regolamentare deriva dal fatto di risolvere lo spinoso problema dei crediti verso i soci, particolarmente nei confronti dei soci sostenitori.

Questi ultimi infatti, più dei soci ordinari, fruiscono dei benefici derivanti dall'adesione al nostro sodalizio e per tale ragione viene loro richiesta maggiore puntualità nel pagamento della quota annua associativa.

Purtroppo per alcuni così non è stato negli anni scorsi.

Ecco quindi l'esigenza di disciplinare più rigidamente la scadenza.

L'assemblea, chiamata ad esprimere il proprio voto sull'argomento, ha accolto la proposta del Consiglio (92 favorevoli 1 astenuto).

Pertanto, con effetto dal corrente anno, la formulazione dell'art. 17 del Regolamento è la seguente:

LE QUOTE ASSOCIATIVE SONO ANNUALI ED INDIVISIBILI E DEVONO ESSERE CORRISPOSTE DAL SOCIO ENTRO IL MESE DI MARZO DI COMPETENZA.

I SOCI SOSTENITORI CHE NON VERSANO LA PROPRIA QUOTA ENTRO IL TERMINE SUDETTO SONO PASSIBILI DI PERDERE TALE QUALIFICA.

Si è quindi passati alla proposta di adesione al "Coordinamento alla lotta per il moto ondoso", ampiamente condivisa dai soci.

NUOVI SOCI

Continuano ad aumentare le richieste di aderire al nostro sodalizio.

Nell'ultimo periodo sono state accolte le seguenti domande:

soci ordinari

Hreglich Sandro

Luppi Tommaso

Varnier Francesco

Salerno Gaetano

Carrer Paolo

Agostinelli Gaetano

Trevisan Alessandro

soci allievi

Borin Marco

Pilla Jacopo

E poichè segnaliamo l'arrivo di nuovi soci ricordiamoci che con l'adesione al sodalizio si accetta di partecipare alle manifestazioni agonistiche sotto il guidone sociale del Diporto Velico in via esclusiva. Pertanto eventuali deroghe possono essere concesse solo eccezionalmente, quando il socio ne faccia preventiva richiesta.

Appunti

Sono disponibili presso la segreteria del DVV i distintivi sociali, i soci interessati possono ritirarli in orario di ufficio.

ASSEGNAZIONE ORMEGGI

Sulla proposta della Commissione ormeggi il Consiglio direttivo ha deliberato le seguenti assegnazioni di spazi acquei definitivi:

COLAGRANDE GIORGIO	Testata	n° 4
CORTELLA MAURO	Testata	n° 6
VECCHI ANGELO	pass. Nord 1 Interna	n° 25
MILANI MARIO	pass. Nord 1 Interna	n° 35
CAMOZZI ELIO	pass. Diga Interna	n° 2
LUPPI TOMMASO	pass. Diga Interna	n° 9
MARIUTTI GIANFRANCO	pass. Diga Interna	n° 28
SCALABRIN GIANFRANCO	pass. Diga Esterna	n° 18
BRUNELLO ADONE	pass. Diga Esterna	n° 25
PAGAN DESIO	pass. 76 Sud	n° 3
CERVELLI MASSIMILIANO	pass. 76 Nord	n° 4
GIRARDELLO ALBERTO	pass. 76 Nord	n° 15
PINARELLO WILLIAM	pass. Est Interna	n° 11
MAZZARIOL LUCIANO	pass. Sud	n° 17
VINCENTI ALBERTO	pass. Sud	n° 25
VITTOZZI FIORELLA	pass. Diga Interna	n° 16
NACCARI ROBERTO	pass. Sud	n° 8
TRATTENERI G. PAOLO	pass. Diga Interna	n° 23

CALENDARIO VELICO 1995

Il calendario delle regate si aprirà quest'anno con la manifestazione di apertura, fissata per il 9 aprile.

In seguito sono previsti i seguenti appuntamenti:

20 / 28 maggio	campionato italiano classi olimpiche
2 / 4 giugno	XIII ^a Transadriatica
3 / 4 giugno	IX ^a Trofeo "Marco Rizzotti"
18 giugno	Chioggia Venezia (per imbarcazioni tipiche)
25 giugno	Trofeo Glaciale "Stock" (classe Meteor)
16 luglio	XXXXII ^a Trofeo "De Zottis"
10 settembre	Trofeo "Pagan" (per imbarcazioni tipiche)
10 settembre	Trofeo "Montesor" (classe Meteor)
16 / 17 settembre	} Vela d'Autunno
23 / 24 settembre	
1° ottobre	
22 ottobre	manifestazione di chiusura

Questo per quanto riguarda il calendario ufficiale del Diporto.

Qualora tra i soci fossero possibili altri momenti di aggregazione (perchè di questo si tratta per molte delle nostre manifestazioni) ben vengano le proposte ed i contributi degli organizzatori.

CORSI DI SCUOLA VELA

Il nostro direttore della Scuola Olimpia ha redatto il prossimo calendario estivo.

Il primo corso di Scuola Vela inizia quindi il 12 giugno e durerà come al solito due settimane, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 14.30 alle 17.30

L'avvio del corso sarà preceduto il giorno 5 giugno, alle ore 18.00 presso la nostra sede sociale, da un incontro con i tutti genitori al fine di illustrare più nel dettaglio le modalità di svolgimento.

Potranno partecipare al corso tutti i ragazzi/e di età compresa tra gli 8 ed i 15 anni, che si addestreranno su imbarcazioni Optimist e 420.

Non potranno iscriversi ragazzi che abbiano già partecipato a precedenti corsi negli ultimi due anni .

Il giorno 25 giugno (sabato), fin dal mattino, si svolgeranno le regate conclusive tra squadre di diversa preparazione, alle quali potranno assistere i genitori. Queste si concluderanno nel pomeriggio con la premiazione e l'ormai tradizionale festa sull'area verde, alla cui buona riuscita potranno partecipare i genitori ai quali viene affidato il compito di concorrere nella preparazione di dolci e salatini per i ragazzi e gli istruttori.

Successivamente vengono organizzate 14 lezioni, distribuite durante il periodo estivo, riservate ai ragazzi che partecipano al primo corso. Questo secondo corso si concluderà con un confronto diretto tra gli allievi delle altre scuole di vela della laguna (CDV - AVL - LNI).

Ricordiamo che le iscrizioni al corso sono a numero chiuso (quaranta ragazzi), per cui i soci che intendano iscrivere i loro figli sono pregati di segnalare tempestivamente in segreteria il nominativo, prima che le iscrizioni siano aperte a tutti.

Sarà necessario presentare il certificato medico di idoneità sanitaria e sottoscrivere, al momento dell'iscrizione, la dichiarazione di assunzione di responsabilità.

Ogni altra informazione potrà essere chiesta sia presso la Segreteria del Circolo che al consigliere Ivano Cerini.

CAMPIONATO ITALIANO CLASSI OLIMPICHE

Sta girando ormai a pieno regime la macchina organizzativa del Campionato Italiano Classi Olimpiche che si terrà a Venezia dal 20 al 28 maggio.

Ancora una volta ricordiamo ai soci che lo sforzo del Diporto, così come quello degli altri Circoli organizzatori (CDV - AVL - LNI) sarà notevole.

Chiunque di noi in quel periodo ritenga di potersi rendere utile al fine della buona realizzazione del Campionato può mettersi in contatto con il consigliere Cerini dando la propria disponibilità.

Appunti

Nuove disposizioni della FIV sulla idoneità fisica per la partecipazione all'attività sportiva non agonistica prevedono sia inviato al Comitato di zona il certificato medico tramite la propria società sportiva.

Ancora una volta quindi ricordiamo ai soci interessati la necessità di adempiere tempestivamente a questa formalità per essere in regola con le norme federali.

L' ANGOLO DEI METEOR

In tutti i velisti veramente appassionati il freddo periodo invernale provoca sempre delle grosse aspettative e corrobora le speranze per la stagione velica successiva.

Proprio per questi motivi i possessori di Meteor, già soci del Diporto Velico, si sono incontrati una domenica mattina di fine gennaio presso la sede di Sant'Elena per definire il calendario delle iniziative della stagione velica 1995.

Le molte regate e le iniziative sono state così pianificate:

- Manifestazione di apertura come da calendario del D.V.V.
- Caccia al tesoro a vela - sabato 29 aprile (aperta a tutte le barche del Diporto)
- Raduno "Magna e bevi" a Poveglia - domenica 28 maggio o 4 giugno
- Raduno "Magna e bevi" alle Saline di San Felice - domenica 11 o 18 giugno
- Regata "Glaciale Stock" - domenica 18 o 25 giugno (solo Meteor)
- Uscita notturna per assistere all'alba in mare - sabato 24 giugno o 1 luglio
- Notturmo musicale - sabato 1 o 8 luglio
- Crociera a Grado della flotta Meteor - 27 / 30 luglio
- Trofeo "Montresor" - domenica 3 settembre (per tutti i cabinati a bulbo e deriva della laguna di Venezia purchè inferiori a metri 6,50 fuori tutto)
- Manifestazione di chiusura come da calendario del D.V.V.

Come si può vedere alcune manifestazioni sono sponsorizzate e proprio per questo bisogna essere grati all'entusiasmo dell'infaticabile capoflotta Redy Penso che ha contattato personalmente alcuni "benefattori" per sostenere le inevitabili spese delle regate.

ATTENZIONE!!! Molte date non sono sicure al 100%, pertanto verranno esposte in seguito comunicazioni per i soci presso la sede di Sant'Elena.

Matteo Campi

DALLA CAPITANERIA DI PORTO

La nuova stagione velica si profila particolarmente importante per noi velisti e comunque per tutti gli appassionati del mondo della nautica in quanto troveranno applicazione le nuove norme che regolamentano il settore.

In tal senso il Circolo Uisp Casanova di Mestre ha organizzato un dibattito il giorno 31 marzo al quale partecipava il comandante della Capitaneria di Porto Andrea Della Luna.

L'incontro ha consentito una articolata discussione sull'argomento, particolarmente vivace per quanto riguarda le nuove dotazioni di sicurezza ed i motori depotenziati.

Tralasciando il secondo punto, che meno ci interessa direttamente, sono da segnalare le indicazioni fornite dal comandante Della Luna riguardo le cinture di sicurezza Solas, che saranno obbligatorie a far data dal prossimo primo gennaio, mentre non sono ancora obbligatorie le boette fumogene e quelle luminose in quanto manca il decreto che ne determini le caratteristiche.

Certo è che non appena verrà approvato il decreto anche queste risulteranno obbligatorie.

Per dovere di cronaca segnaliamo che anche quest'anno la Capitaneria di Porto avvierà l'operazione "Mare Sicuro". In pratica sarà possibile chiedere il rilascio del previsto adesivo previa dimostrazione del possesso di tutte le dotazioni di bordo obbligatorie previste per la propria imbarcazione.

Nessun commento sul fatto che il rilascio di tale adesivo corrisponda ad una effettiva sicurezza in mare, essendo quest'ultima demandata solo al buon senso di chi assume la responsabilità di condurre una barca, sia in laguna che in mare.

D'altra parte non è dato per certo che l'esposizione di tale "marchio di garanzia" esenti dalle verifiche che comunque altri organi possono sempre fare.

Alcune utili riflessioni sugli apparati Vhf, sulla tassa di stazionamento, sull'uso di giubbotti certamente più sicuri e garantiti dei modelli Solas sono state poste da un nostro socio. Le risposte, pur considerando la validità delle argomentazioni, non sono state positive poichè inevitabilmente l'organo competente deve dare applicazione alla legge.

E' stata invece sottolineata l'importanza, in un eventuale verbale di contestazione, di evidenziare con opportune controdeduzioni la propria posizione. Questo è particolarmente utile per poter presentare ricorso alla Capitaneria, alla quale compete il giudizio finale sulla contestazione.

Un altro utile pro memoria è relativo alle persone trasportabili in un natante di lunghezza f.t. superiore a 5 metri. In tal caso non potranno superare il numero di cinque, qualunque sia la misura del natante, salvo diversa indicazione del certificato di collaudo (per chi ce l'ha) o su autorizzazione che viene rilasciata dalla Capitaneria stessa a domanda dell'interessato.

Queste in breve sono alcune delle cose sentite nel corso della serata.

Vi è da sottolineare che il comandante Della Luna ha manifestato un grande disponibilità degli uffici da lui diretti, ai quali ci si potrà tranquillamente rivolgere per ogni eventuale ulteriore informazione.

TERZAROLI NELLE VELE AL TERZO

Durante le belle giornate estive, capita che il vento possa rinforzare a tal punto da far sbandare la barca ben oltre il trincarino e che quindi non sia più possibile veleggiare a vela piena: è il momento di fare terzaroli. Ci sono diversi altri casi in cui è bene prendere i terzaroli per esempio preventivamente quando stà per arrivare un temporale o una perturbazione oppure quando si vuole navigare in tutta sicurezza in quanto si hanno ospiti o persone poco esperte a bordo oppure ancora si naviga di notte per essere più rapidi nelle manovre o quando si vuole semplicemente frazionare la velatura abbassando contemporaneamente i baricentro.

Spesso ci si chiede quando è il momento di fare i terzaroli: la regola d'oro e cioè quella del trincarino in acqua è sempre valida, ma anche quando si inizia a parlare al condizionale può essere un buon avvertimento; quando il timoniere comincia a dire "Si dovrebbe prendere una mano..", "il vento è aumentato, sarebbe opportuno ridurre velatura" significa semplicemente che è giunto il momento di fare terzaroli e non si deve prendere tempo sperando in una diminuzione del vento o per

pigrizia nel fare la manovra in se. Si devono fare e basta.

Ricordarsi che con vento turbolento, cioè a raffiche, bisogna considerare la raffica e non il vento medio.

Ricordarsi inoltre che con venti ai limiti dei terzaroli la navigazione ad andature portanti è molto rischiosa in quanto si tende (almeno all'inizio) a sotto stimare la forza del vento e quindi ad innescare, a volte, un pericoloso rollio con il boma (oltretutto non trattenuto dal vang) che da una parte si alza fino ad assumere una posizione da brivido e dall'altra si pianta in acqua. In questa situazione la strarizzata o, peggio, la strapuggiata che ne consegue provoca spesso la scuffia dell'imbarcazione. E' superfluo ricordare che le imbarcazioni tipiche lagunari non tornano su da sole e quindi permettono un minore margine di errore in questo caso la sicurezza sta soprattutto nella prevenzione.

Bisogna ancora dire che le imbarcazioni tipiche lagunari sono quasi sempre armate dagli stessi proprietari oppure da un esperto locale, ma comunque sempre in maniera artigianale; questo vuol dire che bisogna

predisporre prima e cioè in fase di armamento tutta la struttura necessaria per fare i terzaroli e non inventarla così, al momento, durante un colpo di vento.

La vela deve avere due, meglio tre, mani di terzaroli e le bugne ben rinforzate. Sul da terra bisogna predisporre delle gasse che calzino bene al pomolo del boma, mentre in balumina vanno messe delle robuste brancarelle (il sistema della pallina di stoffa è valido solo per le vele in cotone). Sul boma bisogna predisporre un idoneo sistema per fissare le brancarelle, poste in balumina, al boma stesso con delle borose che possono essere stabilmente in opera sulle tre brancarelle oppure in barca a portata di mano l'importante è che siano predisposte allo scopo ed in un luogo rapidamente accessibile. E' bene inoltre che i matafioni, per ogni mano di terzaroli, abbiano un colore diverso, ciò diventa importante in situazioni difficili, indispensabile di notte, in quanto si possono confondere i matafioni delle diverse mani con conseguente lacerazione della vela. Infine la trozza che deve rimanere sempre in opera anche quando si naviga a vela piena in quanto non permette al picco di scostarsi

dall'albero.

Con la trozza in opera è possibile anche abbassare leggermente la vela stabilizzando meglio la barca (si abbassa centro velico e baricentro) ed infine, se si fanno terzaroli, è una manovra già pronta, basta spostarla verso la balumina, se è necessario, a seconda delle esigenze della barca.

Bene, ora siamo pronti per uscire anche con vento sostenuto, le prove all'ormeggio sono già state fatte e il capo barca ha le idee chiare su quel che deve fare nel caso dovesse prendere i terzaroli, sa che la barca è a posto, almeno in teoria, come e quando agire.

Se siamo di bolina e dobbiamo prendere i terzaroli è necessario andare a filo vento, ammainare la vela ed ancorare subito altrimenti perderemo inutilente acqua (oppure ormeggiarsi su una palina o su una bricola, sempre di prua).

Se c'è la possibilità, sciogliere luoghi sottovento alle isole, ai lati dei canali, se paludi con almeno un metro d'acqua con l'accortezza di avere sempre molto spazio sottovento (Si da per scontato che l'ancora sia a prova di burrasca). Se invece siamo ad andature portanti e non ci sono ostacoli sottovento la soluzione di ammainare la vela (sempre a filo vento) e lasciarsi poi scarrocciare, senza quindi ancorare, potrebbe risultare molto utile in quanto si andrebbe comunque verso la meta risparmiando tutto il tempo occorrente alla manovra di ancoraggio e guadagnando tutto il percorso che la barca compie con lo scarroccio. E' utile precisare che la barca lasciata libera tende a trovare da sola una sua posizione di equilibrio, avendo però l'accortezza di fissare il timone per evitare i rinculi della barca che

andrebbero a scaricarsi sul timone stesso, è un pò come prendere la cappa secca.

Ora siamo ancorati di prua e tutto sembra più tranquillo si scieglie che mano fare quindi si sposta, se necessario, la trozza verso poppa sulle castagnole già predisposte (quindi la vela sarà più centrata a prua, la vela e non sempre il centro velico). Si va a prua e si infila la gassa, posta sull'inferitura della vela, sul pomolo del boma (fissando il tutto con una borosetta), quindi si va a poppa e si lega la borosa, posta sulla brancarella della balumina, sul punto del boma già predisposto.

La vela, sul bordame, va mediamente tesa ed è buona regola che la brancarella baci il boma. A questo punto si fissano i matafioni relativi alla mano scelta e che hanno un colore ben preciso facendo attenzione a passarli tra il gratile e il boma, senza prendere quest'ultimo bisogna prestare molta attenzione anche al bragotto che deve essere libero di far scorrere il ciociolo al quale è attaccata la scotta.

Ora siamo pronti per issare nuovamente la vela (al riguardo c'è chi preferisce salpare l'ancora e poi issare la vela) chi, invece, esattamente il contrario, probabilmente ciò dipende dalle caratteristiche della barca e dai gusti del timoniere.

Se invece siamo liberi con la barca che scarroccia bastano pochi colpi di remo per portarsi a filo vento oppure, se non si può diversamente, è possibile issare la vela anche al mascone, giungendo a volte fin quasi al traverso (preferibilmente con mure a dritta).

Si dà infine una rapida occhiata a che tutto sia in chiaro e poi su con la vela fino al punto scelto quindi si fissa il mante e la trozza, si cazza il caricabasso,

mentre nel frattempo è importante che scotta e bolina siano in bando e la vela possa fileggiare liberamente. A questo punto, scelto il bordo, si cazza gradualmente scotta e bolina e via sul primo bordo.

Il tempo che si dovrebbe impiegare nel fare i terzaroli non dovrebbe superare i dieci minuti.

Quando invece si decide di mollare i terzaroli tutto è normalmente più facile poiché vento e mare iniziano a calmare, ma soprattutto perchè si tende ad aspettare sempre un pochino con la conseguenza che a volte ci si trova vistosamente sotto invelati.

Ci si porta quindi nuovamente a filo vento, si ammaina la vela e usando le metodologie sopra descritte si mollano i terzaroli esattamente al contrario di come sono stati presi.

A volte è possibile mollare i terzaroli anche con la vela issata e che continua a portare, vediamo come:

- innanzitutto si mollano i matafioni, scaricando il caricabasso per quelli che si trovano verso la balumina quindi ci si porta momentaneamente di bolina stretta e scaricando al massimo il caricabasso si molla la borosa sulla caduta poppiera della vela;

- si sgancia quindi la gassa posta sull'inferitura del pomolo del boma (in questo momento la vela sarà parzialmente in coperta) e dopo aver rapidamente mollato la trozza si issa la vela in testa d'albero;

- si cazza nuovamente il caricabasso poggiando un po', si borda la vela e si riparte.

La chiave del successo in questa particolare manovra sta nella rapidità e nel rimanere a filo vento quando si molla borosa, gassa e si issa la vela.

Roberto Naccari

Mercatino dell'usato

Gli annunci che seguono sono stati estratti dalla bacheca del Diporto Velico. Questi non assume alcuna responsabilità sul contenuto degli stessi nè tantomeno su eventuali rapporti di intermediazione.

CONTEST 28' metri 8,5 superaccessoriato pronto alla boa - avvolgifiocco randa steccata spy motore Volvo Penta 13,5 hp. VHF stereo stazione del vento ecoscandaglio omologato oltre 6 miglia (Livio 049 8756449)

HINA YANA ketch da crociera a chiglia lunga e dislocamento pesante costruzione F.lli Marchi metri 10,20 (11,90 con bompresso) ottime condizioni (Pinarello 5267536)

VENDO P 28 metri 9,04 vetroresina e mogano anno 1972 motore entro bordo Volvo Penta 10 hp. accessoriata 40.000.000 (966115)

LIMIT TCI ottimo 2 mute vele nuove più spy motore f.bordo Yamaha 4 cv. 5.000.000 (739577)

SAMPIEROTA completa boccaporti albero 2 vele timone remi forcole 2.000.000 (5265141)

MOTOVELIERO 6 metri motore Farymann 12 hp. visibile al Lido (770648)

ALPA 9,50 esente motore Lombardini 24 hp. Gps Vhf salpa ancora radio CD frigo forno Autohelm 4000 eventual permuta con imbarcazione minore (0444 240194 - 270033)

LIFE POINT anno 1992 Cantiere Brazzani modello Delta 100 race metri 10,38 tutte le attrezzature da regata - dotazione vele più che completa - assolutamente accessoriata (0337 527956 - 0481 533060)

VENDO LIMIT (5232698 chiedere di Iginio ore serali)

BARCA A VELA metri 8 motore entro bordo Farymann 12 hp. albero e boma in lega randa genoa - da ristrutturare visibile a Malamocco 2.000.000 (2760008)

DINGHY Cantiere Lillia completo vela albero picco telone copribarca invaso prezzo stracciato (usato una volta) 5225964 Giorgio

BARCA A VELA metri 7,40 esente motore entro bordo 6 hp. diesel completa 15.000.000 visibile a Ca' Savio (658724)

STAG 32 1984 metri 9,50 x 3,30 completo regata / crociera log Vhf wc motore 12 hp. diesel radio stereo autogonfiabile avvolgifiocco 7 vele Rina 97 5 posti letto 2 bussole visibile al Lido Case Rosse (770926)

VENDO CABINATO a vela lamellare mogano 1981 Cantiere Sartini randa 2 genoa fiocco spynnaker rollafiocco motore entro bordo 7,5 hp. Renault Coach RC 8D/2 elica pale abbattibili completo visibile presso D.V.V. (5266995)

VENDO SPYNNAKER per Meteor Ulmer & Kolius incluso tangone (401216 Giorgio ore serali)

VENDO LORAN Foruno LC 90 (Bastianello (5230560)

VENDO STAR Cantiere Lillia (429631 ore serali)

VENDO PILOTINA Saga 8,12 x 2,74 anno 1973 4 posti letto 27.000.000 (045 8903904 ore ufficio)

VENDO BA 28' motore entro bordo 10 hp. BMW 9 vele ottima per regata (5900968 - 0360219921) disponibile scambio più conguaglio per imbarcazione 30 / 32'

CERCO CABINATO a vela carrellabile metri 7 - 7,50 rivolgersi ad Alberto 2760514 ore pasti

Dalla Redazione

Pur ricevendo segnali di approvazione ed incoraggiamento, per i quali lusingata ringrazia, la Redazione invita i Soci a collaborare inviando lettere con esperienze e/o consigli utili all'andar per mare, rammentando che lo scopo del Notiziario è anche dare voce a coloro che ne sentano il bisogno.

MAREE PREVISTE PER I PROSSIMI MESI

